Anno XLV N. 34. Pordenone, 21 Agosto 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10—Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Diario della Guerra.

Sabato, 14.

— In Cadore, nella notte sul 12, il nemico, dopo una intensa preparazione di fuoco di artiglieria, avanzò contro le nostre nuove posizioni sul costone di Col di Lana nell' alto Cordevole, ma fu respinto. Per contro le nostre truppe riuscirono a snidare riparti nemici che si erano trincerati sulle pendici occidentali del Monte Piana alla testata di Valle Rienz.

— Sull' Isonzo il nemico svolse azioni dimostrative facilmente respinte contro le nostre posizioni sul contrafforte di Sleme e Mrzli, nel massiccio del Monte Nero e contro le alture da noi recentemente conquistate ad est di Plava.

— Sul Carso, nella notte sul 12, mentre imperversava un violento temporale, il nemicò tentò azioni di sorpresa contro taluni nostri lavori di approccio più minacciosi per esso, senza però conseguire alcun risultato.

— L' altro ieri mattina, nel Basso Adriatico è stato affondato, dal cacciatorpediniere francese *Bisson*, il sommergibile austriaco « U 3 ».

Il comandante in seconda e undici uomini dell' equipaggio sono stati salvati e fatti prigionieri.

Domenca, 15.

— La lotta oltre i confini del Cadore diviene più intensa. Nella zona del Monte Piana il nemico in forze ed appoggiato da numerose artiglierie tentò ieri la riscossa contro le posizioni onde era stato snidato il giorno innanzi; dopo accanito combattimento fu ricacciato con gravi perdite.

In valle di Sexten, perdurando il tiro delle nostre artiglierie contro gli sbarramenti nemici, le nostre fanterie scalarono la vetta dell' Oberbacher Kanzel poco a sud-est dell' Oberbacher Spitz e vi si afforzarono, mentre un altro riparto occupava un importante nodo di comunicazionl montane ad occidente di Forcella Cengia.

— Sull' Isonzo è stato iniziato dalle nostre artiglierie il tiro di demolizione contro le opere a difesa della Conca di Plezzo. Una batteria nemica postata ed abilmente dissimulata in caverna, sullo Svinjak, venne ieri colpita in pieno.

— Sul Carso, le nostre artiglierie continuano la metodica distruzione dei trinceramenti nemici. Alcuni di questi, antistanti alla nostra occupazione di Sei Busi, vennero sconvolti; i difensori messi in fuga.

Lunedì, 16.

— In Valle d' Adige un treno nemico blindato ed armato con cannoni di piccolo calibro e con mitragliatrici tentò una incursione contro la nostra stazione di Serravalle. Fu facilmente respinto. Uguale sorte ebbero piccoli attacchi contro le nostre posizioni di Monte Maggio sull' altipiano a nord ovest di Arsiero.

— In Val Popena (Alta Rienz) il nemico assalì in forze le posizioni da noi recentemente conquistate; ma dopo vivo combattimento dovette retrocedere con gravi perdite.

— In Val di Sexten, nella giornata del 13 le opere di sbarramento nemiche non risposero più ai nostri tiri di artiglieria. Furono allora spinte innanzi le fanterie che progredirono fino alle pendici del Seikoff e di Croda Rossa.

— Anche nella Conca di Plezzo e nella zona del Monte Nero le nostre fanterie sostenute dal fuoco di batterie pesanti campali, poterono compiere sensibili progressi.

— Contro l' ala destra estrema delle nostre posizioni a sud-est di Monfalcone venne tentato un attacco senza successo da un treno blindato ed armato di artiglierie leggere.

Martedì, 17.

— Nella zona del Tonale e nel settore di Val d' Assa (Sette Comuni) il duello delle artiglierie fu ieri assai intenso. Sono segnalati nuovi progressi in Valle di Sexten (Drava). La nostra artiglieria sconvolse i trinceramenti nemici del Seikoff e della Croda Rossa ed obbligò al silenzio l' avversario che tentava di controbbatterla. Le fanterie avanzarono lungo le valli del Bacherbach e del Bödenbach, espugnando le difese nemiche e prendendo alcune diecine di prigionieri. Nella notte sul 15 il nemico tentò con un contrattacco di riprendere le posizioni perdute sul Bödenbach ma fu respinto.

— Ulteriori notizie sull' azione del giorno 13 in Val Popena annunziata col bollettino di ieri confermano le gravi perdite subite dall' avversario: in una trincea vennero contati più di 200 cadaveri fra i quali alcuni di ufficiali.

— In Carnia nella notte sul 15 l'avversario pronunziò un violento attacco contro le nostre posizioni di Pal Piccolo, Freikofel, Pal Grande. Il fermo contegno delle nostre fanterie, sorrette dal tempestivo efficace intervento delle batterie, valse a respingere su tutto il fronte il nemico, infliggendogli gravi perdite.

— Nella zona del Monte Nero vennero compiuti altri progressi, specialmente in direzione di Plezzo e fatti circa 300 prigionieri.

Mercoledì, 18.

— Nell' Alpestre massiccio dell' Ortler, tra le Valli dell' Adda e dell'Adige, un nostro riparto muoveva, nella notte sul 16, da capanna Milano, attraversava, diviso in cordate, il passo dei Camosci (3084 M.) e la Vedretta di campo, indi scalava la ghiacciata cima del Turckett Spitz, a 3469 metri, sorprendendovi un drappello nemico. Dopo ciò si dirigeva su la Hintere Madatsch Spitze (3432 metri) tenuta da un distaccamento nemico, assaliva questo e lo disperdeva occupando poi saldamente la vetta.

— Nell' alta Rienz sono segnalati nuovi progressi delle nostre fanterie; vi fu occupato il Sattele Berg ad ovest della Lange Alpe.

— Nel settore di Monte Nero vennero espugnate alcune trincee nemiche fra la cresta del Vrsic e la località denominata Dolpi. Un successivo contrattacco nemico contro la nostra posizione di Vrsic venne vigorosamente respinto.

— Nella zona di Tolmino una brillante offensiva fu svolta contro le colline di S. Maria e di S. Lucia, che coprono la piazza sulla destra dell' Isonzo. Dopo la consueta efficace preparazione col fuoco di artiglieria le nostre fanterie avanzarono con slancio, alla baionetta, e si impadronirono di una linea di robusti trinceramenti lungo le pendici occidentali delle alture. L' avversario subì perdite assai gravi: 17 ufficiali, 547 uomini di truppa, 4 mitragliatrici e grande quantità di munizioni caddero nelle nostre mani.

Giovedì, 19.

Lungo la frontiera del Tirolo-Trentino il tiro delle nostre artiglierie continua intenso ed efficacissimo. In Valle Bacher (Sexten), il giorno 17 fu dalle nostre truppe espugnata una seconda linea di trinceramenti. Benchè il nemico si sottraesse rapido all' inseguimento, gli furono presi prigionieri due ufficiali ed una quarantina di soldati e catturati molti fucili, munizioni ed altri materiali di guerra.

— Nel settore del Montenero un nostro riparto, riuscì dopo viva lotta a scacciare l' avversario da una estesa trincea e ad impadronirsene.

— Di fronte a Tolmino la giornata di ieri l' altro segnò nuovi progressi specialmente sull' altura di S. Lucia dove furono conquistati altri trinceramenti e fatti circa 200 prigionieri, tra i quali alcuni ufficiali.

— Un brillante successo conseguirono anche le truppe impegnate sul Carso. Mentre esse procedevano nella consueta metodica avanzata, l' avversario tentò un violento attacco contro il tratto centrale della nostra fronte, concentrandovi i tiri di numerose batterie e lanciando poi le fanterie all' assalto. Il rapido efficace intervento delle nostre artiglierie valse a neutralizzare in breve l' azione di quelle avversarie. Indi le nostre fanterie irruppero al contrattacco, ciò permise loro di guadagnare di slancio alquanto terreno e di occupare una importante posizione ad occidente di Marcottini.

— Mercoledì mattina, venti unità austriache ed un aeroplano hanno attaccato l' isoletta di Pelagosa. Il nostro presidio ha sostenuto il violento attacco con molta bravura ed il nemico si è ritirato senza tentare operazioni di sbarco. Noi abbiamo avuto quattro morti, tra i quali un ufficiale e tre feriti. Si ignorano le perdite del nemico.

Venerdì, 20.

— Nella zona del Tonale, le nostre artiglierie danneggiarono gravemente il forte nemico denominato Pozzi Alti; i difensori furono costretti a sgomberare l' opera inseguiti dal nostro fuoco.

— Nell' alto Cordevole le batterie nemiche, dopo avere invano tentato di snidare le nostre truppe dalle loro posizioni, rivolsero il proprio fuoco contro la borgata e la Chiesa di Pieve di Livinallongo provocandovi un incendio.

— Nell' alta Rienz, furono conseguiti nuovi sensibili progressi: venne espugnata una ridotta sul Monte Paterno e conquistata una linea di trincee presso la Drei Zinnen Huette, prendendovi anche ventiquattro prigionieri.

— Nel settore di Tolmino, violenti contro-attacchi pronunciati dall' avversario nella notte sul 18 contro le posizioni guadagnate dalle nostre truppe furono completamente respinti. Anche sul Carso le nostre linee progredirono alquanto: furono presi 53 prigionieri ed una mitragliatrice.

— Sul fronte occidentale della guerra delle Nazioni nella settimana nulla di importante da segnalare. Solo continui duelli d' artiglieria, successi locali da una parte e dall' altra, e niente di più.

— Sul fronte orientale invece, malgrado successi delle truppe russe in Curlandia, pei quali il pericolo dell' occupazione di Riga è stato allontanato, le truppe austro-tedesche hanno continuato su tutto il resto del fronte della Polonia la loro avanzata, ponendo l' assedio alla piazza forte di New-Giorgiewisk e conquistando d' assalto la fortezza di Kowno. Ossewiec resiste ancora. Ora le truppe russe fronteggiano il nemico sulla linea di Brest-Litowsk ed è già incominciata la nuova grande battaglia che durerà molti giorni e l' esito della quale deciderà se le truppe dello Czar saranno costrette ad una nuova ritirata o se potranno respingere l' esercito avversario.

— Nei Dardanelli qualche assalto di trincea, uno sbarco degli alleati nel golfo di Xeros e l' affondamento di un trasporto di truppe inglesi per parte di un sommergibile tedesco con un migliaio di vittime.

Quando sarà fatta la leva del 1916 e dei riformati.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale relativa alla leva della classe 1896 e per la nuova visita dei riformati delle classi 1892, 93 e 94.

Le operazioni di leva sulla classe 1896 avranno principio col primo settembre 1915, contemporaneamente avrà luogo la revisione dei riformati.

Le sedute dei consigli di leva per l' esame e per l' arruolamento della classe 1896 e per la nuova visita dei riformati si svolgeranno senza interruzione, all' infuori dei giorni festivi, dal 10 settembre al 30 novembre 1915, per la qual data dovranno essere ultimate in tutti i Circondari più popolosi.

Sono chiamati a nuova visita quelli che furono rimandati per le seguenti imperfezioni e infermità:

Deficenza di statura da m. 1.50 a meno di 1.55; debolezza di costituzione e notevole deperimento organico, deficenza di sviluppo toracico, obesità, oligoemie ed altre cachessie congeneri, diabete zuccherino ed albuminaria permanente, ulceri croniche, fistole e seni fistolosi; idratro, pterigio, congiuntiviti croniche, cheratiti, ipertrofia delle tonsilli, del velo pendule e dell' ugola, collo voluminoso, nevrosi cardiaca, malattie croniche d' un viscere addominale, emorroidi, ragadi anali, fistola all' ano, ernie viscerali, idrocele congenito, idrocele cistico.

I riformati che per illegittimi motivi non si presenteranno nel giorno prefisso, incorreranno nel reato di renitenza.

I riformati dovranno esibire la dichiarazione di riforma di cui siano in possesso; terranno inoltre presente che potranno far valere non solo i diritti all' assegnazione alla seconda ed alla terza categoria che loro spettano all'atto dell' arruolamento, ma anche quelli che esistevano al tempo della loro leva o siansi verificati successivamente seppure non più esistenti, sempre quando non vi si oppongano, a norma di legge, esenzioni dal servizio di prima categoria già godute da loro fratelli.

Per coloro che sono o possono essere chiamati alle armi.

Il Ministero della guerra ci invita a pubblicare quanto segue:

Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che

si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in danaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine) munite di chiodatura: ne ritrarrà vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive.

Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L' ammontare del compenso in denaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d' uso dell' oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzature di marcia lire 16.50, per un farsetto a maglia di lana 5.00, per ciascuna camicia di tela 2.00, per ciascuna camicia di flanella 6.00, per ciascun paio di mutande di tela 2.00, per ciascun paio di mutande di lana 4.00, per ciascun paio di calze di cotone 0.30, per ciascun paio di calze di lana 1.50, per ciascun fazzoletto 0.20, per una correggia da pantaloni 0.80.

La visita ai militi infermi.

Come fu annunciato, venne concesso (limitatamente ad una sola persona) il viaggio gratuito alle famiglie dei militari gravemente infermi in ospedali fuori della zona di guerra, per poterli visitare.

Quando la famiglia riceva dalla direzione dell' ospedale notizia telegrafica delle gravi condizioni del congiunto, la persona scelta per visitarlo deve presentarsi al comando del distretto o dei carabinieri del luogo per ricevere, se appartenente a famiglia povera, la richiesta modello B, di color rosa, valevole per la sola andata; nei Comuni ove manchino tali autorità, il documento è rilasciato dai Sindaci.

Come carta di identificazione, i viaggiatori devono ad ogni richiesta esibire il telegramma del direttore dell' ospedale.

Per il viaggio di ritorno, la richiesta rosa è rilasciata esclusivamente dalle direzioni degli ospitali.

I viaggi potranno compiersi solo in terza classe, con tutti i treni (esclusi i direttissimi) aventi le relative vetture.

Corrispondenza coi militari.

È consigliabile che le corrispondenze dirette a militari nella zona di guerra, sieno sempre affrancate dai mittenti, per evitare che i destinatari sieno costretti, per riceverle, di pagare una sopratassa di cent. 20 e che tali corrispondenze subiscano ritardi nella consegna, dipendenti appunto dalle formalità della tassazione.

Così pure si avverte il pubblico che è stata revocata la disposizione che faceva obbligo di presentare i pacchi aperti per essere verificati prima dell'impostazione.

Rimane fermo che per i soli militari combattenti, possono spedirsi pacchi speciali, del peso di grammi 1500, formati in tela, contenenti biancheria, scarpe ecc., esclusi commestibili soggetti a deterioramento. Le spedizioni di sigari, sigarette e tabacco dovranno essere accompagnate da dichiarazione dello spacciatore all' ingrosso, senza della quale non potrebbero aver corso. I soli pacchi contenenti scarpe possono eccedere il peso di cui sopra.

Possono accettarsi vaglia ordinari e telegrafici per prigionieri di guerra, senza pagamento di alcuna tassa, ma però mediante presentazione della corrispondente somma in oro e scudi, e previo versamento della sopratassa ora applicata ai vaglia internazionali per la Svizzera, nonchè della tassa telegrafica di cent. 27 e mezzo per parola per quelli da inoltrarsi per telegrafo.

Assistiamoli ed ammiriamoli egualmente tutti!

Riportiamo dal *Corriere della Sera* questa giustissima lettera, che il prof. L. Devoto ha mandato al direttore dell' autorevole giornale lombardo:

I giornali hanno riferito di varie interrogazioni di deputati, dirette ai Ministeri della Guerra e dei Lavori Pubblici, allo scopo di far adottare facilitazioni d' ordine vario ai parenti poveri, che desiderano visitare i loro figli soldati, gravemente feriti. Tale richiesta a favore dei *feriti*, prestandosi ad una interpretazione restrittiva, (contraria, io credo, alla pietosa intenzione degl' interpellanti) condurrebbe alla esclusione dal trattamento di favore delle famiglie dei soldati gravemente infermi, il che, osservo di passata, non sarebbe giusto. Ma senza entrare nella sostanza della richiesta, approfitto invece della occasione per richiamare l' attenzione dei lettori sopra una tendenza che si va qua e là affermando presso una parte del pubblico nel riguardo dei nostri militari, che dalle file dei combattenti passano negli ospedali; questa tendenza merita proprio di essere corretta.

Non vi ha soldato nostro ferito, che non venga ovunque giustamente ammirato da tutti e si comprende: nelle sue ferite vediamo l'emblema del valore personale, la stessa incarnazione del fuoco nemico. Ma dal fronte non vengono soltanto dei valorosi feriti, arrivano altri soldati non meno valorosi, che hanno riportato lesioni di altro genere, dei militari infermi, con ferite invisibili ed ignote al pubblico; basterebbe che il soldato di ritorno venisse chiamato *ferito*, più che infermo, per determinare un diverso atteggiamento dello spirito di parte dei profani. Ora questa specie di tendenza alla disparità nell' onorare chi ne ha non minore diritto, è piuttosto diffusa; non voglio dire che per questi soldati malati manchino le assistenze ed i conforti, tutt' altro; vi sono anzi ospedali superbamente montati per essi e provveduti di ogni più moderna risorsa terapeutica; soltanto una parte del pubblico mostra di avere ancora una nozione antiquata della malattia, mentre per i grandiosi provvedimenti igienici, attuati dalle nostre autorità sanitarie, civili e militari, che hanno tolto di mezzo quello che una volta si chiamava il caso, la malattia di chi si ammala al fronte diventa oggi una vera malattia di guerra.

Per esemplificare, nei nostri ospedali, a breve distanza dei feriti, vi sono i soldati colpiti dalla poliartrite reumatica, altri dalle endocarditi, dalle pleuriti, dalle broncopolmoniti, dalle enteriti, malattie fortunatamente non molto frequenti ma tutte in rapporto strettissimo cogli odierni sistemi di combattimenti; vi sono ancora i soldati dal cuore stanco e dilatato, dall'intenso esaurimento fisico, dalle estremità inferiori congelate, dolorose vicende tutte queste, che riassumono e chiudono gloriosi cicli individuali di azioni quasi epiche. Ne posso parlare perchè parecchi di questi soldati son passati nelle sale della clinica che dirigo; certo ne saranno passati in altri ospedali a carattere medico. Ora dopo tali rilievi, non si ha forse il dovere di procurare che tutte queste malattie mediche, che sono esponenti di eroismi, ferite interne non sanguinanti, siano degnamente considerate ed apprezzate anche dal pubblico meno colto? Non è impossibile che in un piccolo centro si dia una coincidenza di questa natura: due famiglie vi sono, delle quali ciascuna ha dato un figlio alla Patria, uno ritorna al paese guarito di una ferita ancora visibile, l'altro vi ritorna invalido, forse durevolmente, da un'infermità contratta nelle trincee. L' ammirazione dei conterranei va al primo, il rimpianto puro e semplice al secondo, del quale si prevede il naturale scoramento, perchè se l'eroismo di entrambi è stato alla medesima altezza, ineguale invece ne è il pregiudizio fisico e la pubblica considerazione.

Qui presso la mia clinica, che continua ad avere la frequenza dei suoi clienti operai, da molti si nota che il pubblico, quando si accorge di ritrovarsi in un istituto-ospedale per militari malati, esprime con un gesto appropriato la sua impressione di cordoglio per i ricoverati, ma questo gesto altrimenti si atteggia e maggiormente significa, quando lo stesso pubblico si affaccia e guarda al vicino padiglione chirurgico, ove sono ospitati i feriti.

Sulla convenienza di fare qualche cosa per perequare il sentimento pubblico verso i nostri valorosi militari, feriti od infermi, reduci dal fronte, ho intrattenuto l' illustre presidente del Comitato Lombardo degli insegnanti, prof. Bonfante: e sono lieto di aver appreso da lui, che l' Unione stessa degli insegnanti promuoverà a questo riguardo maniere di rettificazione simpatica ed equa e sta benissimo. Sanno i soldati infermi di essere meno considerati? Si, qualcheduno lo vede e lo sa e senza lamentarsi (che il lamento non è dei nostri soldati) con molta descrizione ha lasciato qualche volta capire, che nelle tappe, nei viaggi, nelle stazioni una differenza, piccola quanto si vuole, viene tuttavia avvertita; non manca però ad essi, lo si ripete da tutti, il conforto più espansivo e sincero. Vi sono soldati che non hanno una idea dell' importanza della malattia che li ha sorpresi; non sapendo mettere la malattia in rapporto con le fatiche compiute e con gli elementi sfidati, sono condotti a svalutarsi e si ritengono inferiori, e di molto, a coloro che sono feriti; non si dovrà riportarli alla valorizzazione integrale dei loro mali? mi pare di sì.

Il pubblico colto, gli insegnanti, i medici, volendo, possono far penetrare con grande facilità, nell' animo del popolo le ragioni di questa doverosa perequazione ed io auguro che lo si faccia; tutto ciò contribuirà a rendere più salda la unione dei consensi, che formano già motivo di alta soddisfazione per il paese, varrà a dare a tutti i nostri bravi soldati il senso adeguato di quanto hanno fatto e al pubblico tutte le ragioni di ammirarli anche per quello che hanno sofferto.

DAL CIRCONDARIO.

Cordenons.

La lana per i soldati. — Incaricate dalla contessa Lina di Porcia, presidente del Comitato della "Croce Rossa„ di Pordenone, alcune signore di qui organizzarono una vendita di medagliette per *acquisto lana per indumenti dei soldati.*

Domenica scorsa, 15 corr., otto giovanette appartenenti a distinte famiglie del paese, le signorine Marsilio, Antonini, Macedonio, Bagnariol, Bidinost, Brunetta e sorelle Meneghetti, divise in quattro gruppi e aiutate da alcuni loro fratelli, compirono, con esito brillantissimo, la vendita delle belle medagliette simboliche, fregiate dal nastrino tricolore. Raccolsero la cospicua somma di L. 202.70. Tale risultato dinota una volta di più il sentimento fraterno e altamente patriottico della nostra popolazione, già segnalatosi in altre occasioni.

Fiume Veneto.

Pro Assistenza Civile. — Le oblazioni al Comitato hanno raggiunto, a tutto il 18 corr., la cospicua somma di L. 1936.40. Gli oblatori furono 169 e mentre tutti si meritano plauso per le offerte elargite generosamente secondo le proprie forze, notiamo le più rilevanti: dott. comm. Edoardo Amman L. 500, dott. cav. Ernesto Chiaradia e Signora 200, de Bratti bar. ing. Alessandro e Signora 100, Ricchieri conte Pompeo 80, co. dott. Camillo Panciera di Zoppola (mensilità di luglio) 50, Diener Alberto e famiglia 50, Operai e sorveglianti Cotonificio Amman (4ª quindicina) 41.30, Polanzani cav. Egisto e famiglia 25, Ninzatti don Domenico parroco di Bannia 25, dott. G. B. Petrucco e famiglia 25, dott. Domenico Bigai 25.

Zoppola.

Comitato per l'Assistenza Civile. — Fino dal 1° Luglio decorso è stato istituito il Comitato comunale di assistenza.

I fondi raccolti in luglio furono i seguenti:

		Quote uniche	Quote mese di luglio
Zoppola	L.	371.80	174.—
Castions	»	444.51	124.74
Orcenico di sop.	»	91.70	27.70
» di sot.	»	146.70	10.—
Ovoledo e Murlis	»	65.75	—.—
Cusano	»	74.65	3.—
Totale	L.	1194.91	339.44

Le offerte continuano: cito quella del deputato co. Rota già pervenuta per una rata mensile, e quella del Comune che ha deliberato di versare L. 200, quota unica.

Sono cominciate le distribuzioni dei sussidi, per ora limitati a 23 famiglie povere, fra cui tre che hanno feriti in licenza.

Il Comitato esplica l' azione sua anche nel campo morale, e va rendendosi sempre più benemerito, ond'è che ai suoi componenti ed a tutti i sottoscrittori è devoluto un pubblico riconoscente ringraziamento.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale.

La seduta che doveva aver luogo sabato u. s. andò deserta perchè non si è raggiunto il numero legale. Non ne facciamo un carico ai signori Consiglieri perchè la loro assenza fu giustificata dal pessimo tempo.

La seduta fu indetta per stasera e nessuno vi mancherà.

Ancora della Scuola di Economia Domestica.

Certe istituzioni che avrebbero dovuto sorgere e divulgarsi in tempi normali, perchè feconde di benessere generale, non trovarono quell' appoggio morale e materiale da parte degli enti e del pubblico, che era necessario a dar loro vita. Forse allora mancava l' esatta percezione della ricchezza che poteva derivarne o non era sentito il bisogno della loro esistenza.

A questa categoria di istituzioni appartiene appunto la scuola di economia domestica. Come fu accennato nel numero passato del *Tagliamento*, il Consiglio provinciale ha spezzato una lancia a favore di questa istituzione, di cui la alta importanza sulla economia si fa sentire oggi più che mai degna della maggiore considerazione.

Sino dal 1899 il Ministero della Pubblica Istruzione aveva introdotto nella scuola l' insegnamento obbligatorio della economia domestica.

Allora però il programma comprendeva in un unico contesto e promiscuamente l' igiene della casa. Più tardi i due elementi furono staccati, quantunque sieno fra loro intimamente connessi; ma altro è occuparsi degli alimenti sotto il rispetto igienico, altro è parlarne sotto il rispetto dell' economia. L' igiene poi della casa ha nell' economia un valore indiscutibile, sia morale che materiale, poichè la donna che ha cura di essa, le si affeziona, e passa giorni tranquilli, come raramente è turbata da malattie spesso dipendenti dalla inosservanza delle più elementari regole d' igiene e causa di spese talvolta gravose. Purtroppo che in generale non è gran che apprezzata la pratica della pulizia della casa, e sono perciò dannose le conseguenze derivanti all' economia domestica.

Nè si creda che il campo assegnato a questa materia sia ristretto: tutt' altro. Oltre che l' igiene della casa, essa comprende: il lavoro muliebre; la contabilità domestica; la conoscenza delle materie prime e manufatte; i prezzi unitari delle medesime; lo studio degli alimenti in modo particolare e lo studio di preparazione dei medesimi, in cui

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA
TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

LA PREFERITA CARAMELLA BEBUTTA ALLA PANNA TROVASI OVUNQUE
MARCA DEPOSITATA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

specialmente si fonda la vera e propria scuola di economia domestica. È un lavoro complesso di elementi vari, ma fra loro intimamente connessi, che tendono all'unico fine di far conseguire con la minor spesa il maggior grado di benessere nelle famiglie più umili e meno favorite dalla fortuna. È un compito altresì non facile nè agevole per vincere e sfatare certe superstizioni e pregiudizi, che sono frutto di erronee ed inveterate abitudini delle nostre donne; ma che appunto perciò più intensa e pertinace deve essere l'opera della futura scuola, a cui è affidato il compito della rigenerazione morale ed economica.

L'insegnamento teorico non deve però andar disgiunto dalla pratica.

La nuova scuola anzi deve sorgere nella casa stessa, dove sotto gli occhi delle future madri deve passare e svolgersi tutto il lavoro da compiersi nell'interesse dell'economia domestica.

Nel prossimo anno la nostra Società Operaia festeggerà il cinquantesimo anno della sua fondazione, e noi ci auguriamo che la festa solenne si compia con l'inaugurazione della scuola di economia domestica, la quale sarà nuova e fulgida gemma nella corona delle numerose benemerenze della provvida istituzione.

Nell' Ufficio Notizie.

In questi giorni l'Ufficio per notizie alle famiglie dei militari è stato elevato a Sottosezione.

Il lavoro sarà quindi maggiore, ma noi vogliamo sperare che i signori insegnanti elementari, a cui è affidato il pietoso compito, continueranno a disimpegnarlo con la consueta diligenza e sollecitudine.

L'Ufficio ora viene tosto informato dalle altre Sezioni o Sottosezioni dei militari ammalati, feriti o morti dipendenti da questa circoscrizione distrettuale, mentre a sua volta la locale Sottosezione informa le Consorelle interessate dei degenti nei nostri Ospedali. Per tal modo le notizie si avranno direttamente e con maggiore sollecitudine; e qualora non si trovassero presso l'Ufficio, ciò significa generalmente che il militare è sano.

Si avverte poi che rimangono senza risposta le notizie richieste da privati ai Corpi d'Armata, ai Depositi, o alle Direzioni degli Ospedali, dovendo in ogni caso l'interessato rivolgere la domanda all'Ufficio per Notizie.

Aiuti agli Agricoltori.

Il nostro Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

« Il Comitato Agrario istituito presso il Comando Supremo (Segretariato Generale per gli affari civili) sta prendendo accordi con l'Autorità Militare per venire in aiuto agli agricoltori che abbiano maggiormente risentito della requisizione dei bovini, specialmente da lavoro.

« Intenderebbe a tale effetto assegnare ai proprietari o conduttori di fondi che ne facciano domanda, ed offrano le necessarie garanzie di pratica nella tenuta delle stalle, nonchè di moralità e solvibilità, quel numero di buoi da lavoro che possa occorrere a ciascheduna azienda.

« Gli agricoltori, posti per tal modo in grado di far eseguire i lavori senza altra spesa all'infuori di quella del mantenimento del bestiame, godrebbero inoltre della esenzione dalle requisizioni dei foraggi e contrarrebbero verso il Comitato soltanto l'obbligo di mantenere e custodire convenientemente i buoi loro affidati, salvo a restituirli in ogni tempo a semplice richiesta del Comitato medesimo.

« *Ciò premesso, si invitano* i proprietari e conduttori delle aziende agricole di questo Comune, che abbisognino di bestiame da lavoro, e che siano disposti ad accettare le condizioni suesposte, a farne richiesta presso quest'Ufficio entro il 31 Agosto corrente. »

Croce Rossa Italiana.

Regalarono biancheria: Contessa Vanna, Beatrice e Pia Frattina, Morocutti Erminia, contessa Rita Panigai, Eleonora Della Rosa, Amalia Girardi, don Angelo Ganassini, Teresa Rabasso: 45 camicie, 7 mutande, 212 pezzuole da piedi ed 8 paia pantofole.

Contessa Marina Wiel di Montereale, contessa Antonietta Bianchi Wiel, contessa Maria Frattina Zennaro, contessa Giulia Frattina Maldifassi: 40 camicie.

Sorelle Salsilli, 6 paia calzini; Elisa Coiazzi, 6 paia calzini; Rosa Agosti Etro, 4 paia calzini e L. 10; Elisa Guarnieri, vestaglie 24.

Confezionarono biancheria nello scorso luglio le signore: Teresa Poletti Zuletti, Antonietta Cozzarin Pagotto, Maria Bornancin, Maria Biasotto, Paolina Cian Poletti, Lina Diatto Stroppa, Silvia Lizier, sorelle Gobesso, sorelle Sellenati, Ilde Piemonte, Maria Figini, contessa Emma Cattaneo, Erminia Galvani, contessa Claudia di Zoppola, contessa Italia Brussa Concina, signora Stati maestra di Castions, Giulia Rosati, Emma Gatti Buja, Maria Palazzin, sorelle Donaduzzi, contessine Porcia, Nina Fantuzzi Locatelli, Felicita Pol Chinaglia, Elisa Fantini Zennaro, signore Tin e Tomaselli, Maria De Santi, sorelle Pisenti, Bianca Zanolini.

—

In precedenti elenchi per offerte di biancheria o per confezione della stessa, fu fatto erroneamente il nome della signorina Amelia Galvani in luogo della signora Erminia Salem Galvani.

—

Domani, anniversario della Convenzione di Ginevra, un gruppo di signore, come scrivemmo nel numero precedente, andrà in giro per la vendita di medeglie-ricordo, allo scopo di procurare dei fondi per la confezione di indumenti invernali per i nostri soldati.

Nessuno vorrà rifiutarne l'acquisto e siamo certi che la vendita avrà esito soddisfacentissimo.

—

Nel prossimo numero pubblicheremo i doni e le offerte di denaro fatte all'Ospedale militare.

Serata Musicale di Beneficenza « pro Croce Rossa. »

Il maestro Alfeo Buja, sotto gli auspici della Società Filarmonica e del locale Comitato della « Croce Rossa », sta allestendo uno spettacolo vocale-istrumentale a beneficio di quest'ultima.

Concorrono per la buona riuscita della serata tutte quelle signorine della città che il maestro sapeva dotate di sentimento artistico e di buona voce, nonchè i vecchi coristi e diversi volonterosi giovanotti, per l'istruzione dei quali dà valido aiuto il maestro Alberto Lenna.

Si raccolse anche quel po' di orchestra rimasta, e con la cooperazione dei nostri dilettanti, si spera che le difficoltà tutte vengano superate e lo spettacolo abbia a riuscire degno dello scopo che si prefigge.

Siamo sicuri che i pordenonesi tutti affluiranno al Teatro *Roma* per godere una serata indimenticabile e per concorrere a fornire fondi alla provvida istituzione che ha il santo scopo di lenire le sofferenze ai nostri prodi soldati.

Nel prossimo numero daremo l'elenco di tutti coloro che, sotto la valida direzione del maestro Buja, prenderanno parte al Concerto, s'intende gratuitamente, e dei fornitori che provvederanno *gratis* tutto ciò che è indispensabile per il concerto stesso.

Per la pubblica igiene.

Il nostro Sindaco ha pubblicato oggi un avviso, col quale invita la popolazione:

a) ad astenersi dal lavare panni od altro nelle acque delle roggie laterali al paese, consigliando invece di usare dell'acqua attinta dal sottosuolo mediante pozzi artesiani o pompe comuni;

b) a non omettere la scrupolosa lavatura delle frutta e degli erbaggi prima di consumarli, usando soltanto l'acqua dei pozzi artesiani;

c) a tenere i cortili interni delle abitazioni liberi da qualsiasi immondezza.

Tutto ciò per evitare che sia facilitata l'eventuale insorgenza di malattie infettive, i germi delle quali vengono trasportati agevolmente dalle acque.

Fino dall'inizio della guerra, i giornali spediti dai privati non vengono recapitati al destinatario e ciò per disposizione governativa.

Coloro dunque che intendono mandare *Il Tagliamento* ad amici o parenti lontani, debbono abbonarsi rivolgendosi all'Amministrazione del giornale presso le Arti Grafiche.

Si esponga la tabella.

È frequente il caso di persone che in piazza Castello, o vie adiacenti, vanno alle ricerca degli.... uffici del Tribunale e della Pretura.

La cosa non deve meravigliare quando si consideri che esternamente, alla sede di detti uffici, non vi è alcuna indicazione.

Per quanto il Tribunale e la Pretura si trovino provvisoriamente in via del Moto, ci pare opportuno avessero ad esporre le loro vecchie tabelle sul fabbricato in cui essi risiedono.

Lodevole deliberazione.

L'onor. Consiglio d'Amministrazione del « Cotonificio Veneziano » ha deliberato di corrispondere per altri tre mesi metà stipendio e metà salario agli impiegati ed operai richiamati al servizio militare.

Una via trascurata.

E' quella detta della *Vallona*. In essa c'è una lunga fila di case, e quindi è popolata da numerose famiglie.

Per tutta la sua lunghezza quella via è..... bagnata da un piccolo corso di acqua, nel quale le donne vanno a lavare.... tutto ciò che è sporco.

Quella roggia in certi punti è stretta, in altri larga, ciò che contribuisce a rendere più o meno veloce il corso dell'acqua, più o meno melmoso il suo alveo.

Dal lato estetico essa è una bruttura; da quello igienico, che più importa, costituisce un pericolo. Per lavare in essa la grande biancheria, torna molto disagevole.

Sarebbe necessario che il Comune provvedesse con sollecitudine alla sistemazione di quel corso d'acqua per le ragioni anzidette e per soddisfare il legittimo desiderio di quegli abitanti.

Monelli, accattoni impertinenti.

Tante volte i viaggiatori che escono dalla nostra Stazione ferroviaria, vengono assaliti da monelli chiedenti l'elemosina.

Costoro, per lo più, coi denari avuti dai forestieri, comperano sigarette, o si divertono al giuoco. Così diventano fannulloni e viziosi, e, forse, si preparano la via che conduce alle patrie galere.

Raccomandiamo alle guardie d'invigilare nei pressi della stazione per evitare molestia ai forestieri, e mettere un fine a ciò che torna di sconcio per la nostra città.

L'orologio di piazza Cavour.

Quest'orologio, per quanto ci dicono, deve aver risentito l'effetto della conflagrazione europea, perchè ha perduto il suo corso regolare. Infatti segna il tempo qualche volta con ritardi sensibili, e quaiche altra con furia precipitosa.

Siccome il tempo, ad onta di qualsiasi evento umano, cammina sempre con passo misuratissimo, così è necessario mettere a posto il cervello dell'orologio punto sullodato.

Elenco abbonati al telefono.

Presso le Arti Grafiche e la Cartoleria dei Fratelli Gatti, trovasi in vendita l'ELENCO DEGLI ABBONATI AL TELEFONO - rete urbana.

N'era sentito il bisogno stante le molte modificazioni avvenute nell'elenco stesso.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 5, femmine 7. Totale 12.

Morti.

Romanet Teresa di anni 4, Pitton Emilia di mesi 6, Costalonga Gastone di mesi 11, Pressi Lina di anni 1 mesi 5, Brunettin Luigia anni 1 mesi 3, Valpones Elvira di mesi 8, Santarossa Egidio di mesi 11, Fracas Elsa di mesi 3, Urbanet Mario di anni 1 mesi 11, Gerardi Provedel Maria di anni 28, Pedratti Andrea di anno 20.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Toffoli Giuseppe con Kurzzock Teresa, Pilotto Ildebrando con Brunettin Maria.

Matrimoni.

Aere Giovanni con Papais Teresa.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 14 Agosto 1915.

Frumento nuovo	al Q.le	L. 37.34
Granoturco nostrano . . .	all' Ett.	» 27.48
» estero . . .	»	» 23.04
Fagiuoli nuovi	al Q.le	» 44.42
Sorgorosso	all' Ett.	» 17.50
Segala nuova	al Q.le	» 30.55
Avena nuova	»	» 30.—

Prospetto degli animali macellati

dal 14 al 20 Agosto 1915.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
De Lucca Antonio	—	—	—	—	—	—
Etter Emilia	—	3	4	1	—	—
Garlatti Leonardo	1	—	—	2	1	4
Gobbo Matilde v. De Mattia	—	1	2	—	2	—
Magazzino Coop. - Torre	—	1	—	—	—	2
Petris Fratelli	—	2	1	—	—	—
Petris Giovanni	—	2	3	1	—	—
Polo Giuseppe	—	—	—	1	—	—
Unione Coop. - Torre	—	1	—	—	—	1
Vianello Romeo	—	—	—	—	—	5
Zavagno Marcello	—	1	—	—	—	—
Fornitura Militare	—	14	—	—	—	—
Cooperativa Amman	—	—	—	—	1	—
TOTALI	1	25	10	5	4	12

Carlo Setta - gerente responsabile

Ringraziamento.

Pietro Burei e Famiglia sentono il gradito dovere di porgere all'esimio *dott. Angelo Valan* i più vivi ringraziamenti per le sapienti, premurose cure prestate alla loro cara *Maria* in occasione di una recente dolorosa operazione cui fu sottoposta.

Una distinta insegnante è disposta dare ripetizioni ad alunni delle Scuole tecniche ed anche delle elementari.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale, presso le Arti Grafiche.

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.º

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI

MILANO

Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —